

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## L'EVENTO

# Malignani riaccende Udine Omaggio al genio friulano

Inaugurata ieri a palazzo Morpurgo la mostra "Con il futuro negli occhi"  
Esposte 130 lastre inedite. Proposto anche un piccolo viaggio 3D

di Giulia Zanello

Quando un'iniziativa culturale chiama, a maggior ragione se dedicata a un friulano d'eccezione che con il suo intuito illuminato e il suo ingegno visionario seppè - 150 anni fa - guardare alla realtà con gli occhi del futuro e legare il destino di Udine alle proprie invenzioni, la città risponde, riscoprendosi orgogliosa e riappropriandosi di un pezzo di storia che per troppo tempo è rimasta racchiusa tra le pagine dei libri e negli armadi. Come, ad esempio, quelle preziosissime 130 lastre stereoscopiche custodite per più di un secolo dalla famiglia Malignani e che, a distanza di cent'anni, vedono la luce e diventano patrimonio fruibile per cittadini e per l'intera collettività.

Una calorosa accoglienza, quasi un abbraccio, quello che la città, ieri sera, ha voluto regalare ad Arturo Malignani, durante l'inaugurazione della mostra fotografica "Con il futuro negli occhi. (ritratto privato)", che rimarrà aperta alle gallerie del progetto di palazzo Morpurgo dal primo ottobre al 17 gennaio e raccoglie gli scatti realizzati da quel personaggio mitico e un pò speciale, genio al servizio della comunità, che realizzò nei primi anni del Novecento durante i suoi viaggi privati e di lavoro.

E sono state molte le persone che ieri hanno voluto rendere omaggio a Malignani, prendendo parte alla cerimonia nella corte dello storico palazzo di via Savorgnana e approfittando per essere i primi a sbirciare tra gli inediti scatti che, per l'occa-

sione, sono stati digitalizzati, seguendo le volontà del bisnipote Federico Malignani.

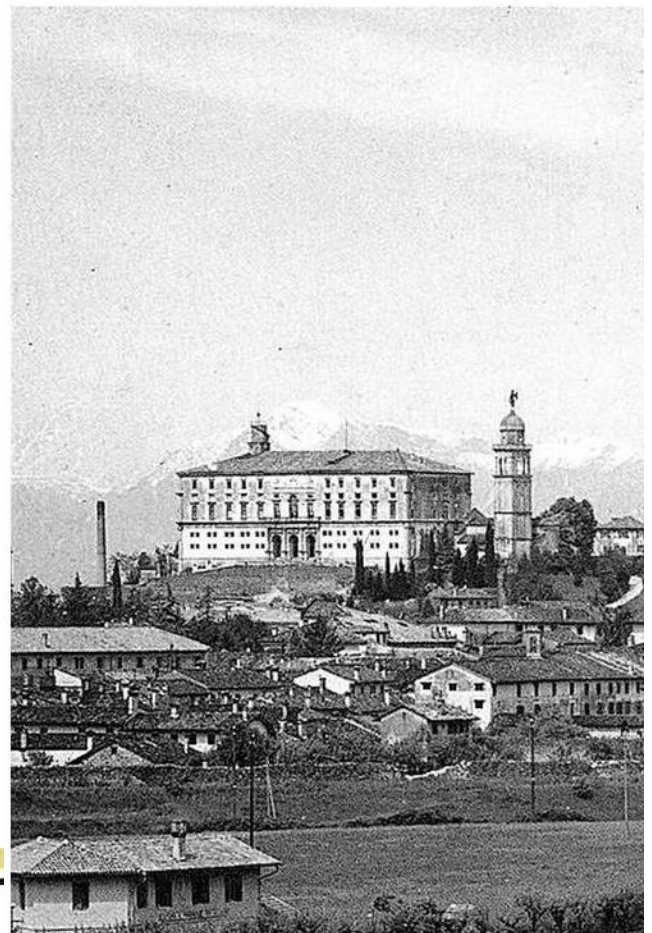
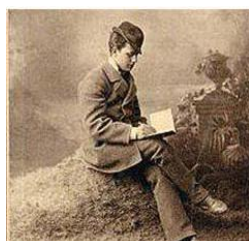
È l'inizio di un viaggio all'in-

terno delle due sale dove sono state esposte le oltre cento immagini "rubate" nel decennio dal 1904 al 1914 e che ritraggono la Udine, il Friuli e l'Europa della Belle Époque, ma restituiscono anche l'intimità di que-

sto personaggio riservato e un pò nascosto. A portare i saluti, tra gli altri, l'assessore alla Cultura Federico Pirone, nel sottolineare l'impegno dell'amministrazione e l'orgoglio di una città che raccoglie la sfida di onorare un testimonial d'eccezione, assieme a Federico Malignani ed Elena Commessatti, vera anima del racconto della

storia e realizzatrice del catalogo (edito da **Forum**). Grazie al sostegno di Comune, Fondazione Crup e il partner Glp si parte dunque per un'avventura per portare la figura e il ricordo di Malignani lontano, oltre i confini della nostra regione. Un viaggio che, questa volta, è di tutti gli udinesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il pubblico udinese ieri all'apertura della mostra a palazzo Morpurgo dedicata ad Arturo Malignani. Sopra Federico Malignani, Elena Commessatti e Federico Pirone**





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Alcune fotografie scattate da Malignani nel decennio 1904/1914 esposte a palazzo Morpurgo e contenute nel catalogo dell'esposizione**